COMUNE DI CAMPOTOSTO

PROV. L'AQUILA Tel. 0862 900142 - Fax 0862 900320

ORDINANZA SINDACALE - AREA SISMA

N. 387 DEL 0 7 OTT. 2017

Oggetto: ORDINANZA DI SGOMBERO EDIFICIO CLASSIFICATO "EDIFICIO TEMPORANEAMENTE INAGIBILE", SITO IN CAMPOTOSTO (AQ), VIA GIUSEPPE SPINA RIPORTATO IN CATASTO DEL COMUNE DI CAMPOTOSTO AL FOGLIO N. 26, PARTICELLA 235 e 245, DI PROPRIETÀ DELLA SIG.RA PERILLI ORNELLA

PREMESSO che:

- ➢ in data 24/08/2016, 26/10/2016 e 30/10/2016, 18/01/2017 si sono verificati eventi sismici di notevole entità, che hanno causato ingenti danni su tutto il territorio comunale;
- > in conseguenza di tali fenomeni si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale, creando inoltre scompiglio e panico tra i cittadini di questo Comune;
- > in corso una campagna di sopralluoghi da parte di personale tecnico della Protezione Civile per rilevare l'entità dei danni causati dai suddetti eventi sismici;
- > esiste il pericolo di un diretto ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;

VISTO l'art. 54 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

RAVVISATA la necessità di disporre l'attuazione degli indifferibili provvedimenti urgenti finalizzati a fronteggiare il sopra citato contesto emergenziale;

CONSIDERATO che occorre assicurare la necessaria ed urgente rimozione di ogni situazione che determini pericolo per la popolazione assumendo ogni misura idonea al superamento del contesto emergenziale e per la salvaguardia delle vite umane;

VISTO il Decreto Sindacale N. 42 del 24.08.2016 di istituzione del C.O.C. successivamente integrato con Decreto Sindacale N. 70 del 26.08.2017 e N. 2 del 18.01.2017 e N. 4 del 27.01.2017;

VISTA l'Ordinanza N. 10 del 19/12/2016 del Commissario del Governo per la Ricostruzione, recante in oggetto: "disposizioni concernenti i rilievi di agibilità post sismica conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo a partire dal giorno 24 agosto 2016";

VISTA l'Ordinanza N. 12 del 09/01/2017 del Commissario del Governo per la Ricostruzione;

VISTA la "scheda AEDES per il rilevamento sui fabbricati per l'agibilità sintetica post – terremoto" N. 005 del 04.04.2017 della squadra N. P945, la quale attribuisce l'esito AEDES B "Edificio temporaneamente Inagibile" all'immobile sito in Campotosto (AQ), Via Giuseppe Spina, riportato in Catasto del Comune di Campotosto al foglio N. 26, particella N. 235 e 245, della Sig.ra Perilli Ornella

ORDINA

Per quanto espresso in narrativa che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto,

- 1. Al destinatario della presente ordinanza, della Sig.ra Perilli Ornella
 - ➢ il NON UTILIZZO e la conseguente interdizione all'accesso dell'immobile sito in Campotosto (AQ), Via Giuseppe Spina, riportato in Catasto del Comune di Campotosto al foglio N. 26, particella N. 235 e 245;
 - l'interruzione di tutte le utenze (acqua, luce e gas);
- 2. Di incaricare il messo comunale della notifica di copia della presente ordinanza alla Sig.ra Perilli Ornella, residente in Campotosto (Aq) Via Giuseppe Spina.

La Forza Pubblica è incaricata della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di L'Aquila ed altresì affissa all'Albo Pretorio comunale di Campotosto.

È fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservare la presente ordinanza e di farla osservare.

Contro il presente provvedimento è ammesso il ricorso al Prefetto di L'Aquila entro 30 gg. dalla notifica, al Tar della Regione Abruzzo entro 60 gg. dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg. dalla data di notificazione o dalla piena conoscenza legale del presente provvedimento.

Si allega, alla presente ordinanza, copia della scheda Aedes inerente l'edificio in oggetto.

PUBBLICATO ALL'ALBO PRETORIO Nº 621 DEL 09 OTT. 2017 IL SINDACO

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 07/2013

distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differanza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfalsati, etc.. strutturale "clelo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi La scheda va compilata per un <u>intero edificio</u> intendendo per edificio una unità

le caselle I_I si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i le caselle Ionile (🔾) indicano la possibilità di una singola scella. Dove sono presenti numeri a destra. indica la possibilità di multiscalta: in questi casi si possono fornire più indicazioni: do le caselle corrispondenti, in alcune sezioni la presenza di caselle quadrale (🗆) La scheda e divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definito anneren-

Sezione 1 - Identificazione edificio

IDENTIFICATIVO SOPRALLUOGO Indicare i dati di localizzazione: Provincia. Comune e Frazione

IDENTIFICATIVO EDIFICIO mero progressivo di scheda e la data del sopralluogo. La squadra riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un nu-

(gradi), il Fuso (32, 33, 34), il Daturi (ED50 o WGS84). Se si usa un altro riferimento uno o più dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario). Connounte: PRIETARIO: Indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di stafi è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale note dove i rifevatori, dopo la visita comunicano l'esito del soprafluogo. La numera spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comucodice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazió della prima facciata. Il l'espletamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in specificare in altio. Specificare se trattasi di coordinate piane N/E (U.T.M., metri) o geografiche Lat./Long all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). Denomnazione entreio n eno-Pusizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il nº di carta, i dati Istat e i dali catazione degli aggregati e degli edifici deve ossere lenuta aggiornala in una cartografia generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento zione deil'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'attro il compito di assistenza per visite di soprafluogo, che sono richieste in genera su unità immobiliari, all'edificio che generale presso il coordinamento comunale in modo che i nievatori possano-riferire le L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collabora-

Sezione 2 - Descrizione edificio

№ PIARI TUTALI COM INTERRATI: Indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo e l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi *sulle struttur*e. Uso m): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Supencicie uenia ni pianti va terrati per più di metà della loro altezza. Alrezza aena or raxo: indicaro l'altezza che spiccato di fondazioni incluso quello di sottotetto (se esistente e solo se praticabile (xuunsceux): îndicare i lipi di uso compresenti nell'edificio. Unuzzanove: l'indicazione indicato l'intervatio che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Eu (2 neznoossia consistente in un solaio efficace). Computare interrati i piani mediamente in-'abhandonato" si rifetisce al caso di "non utilizzato in cattive condizioni

Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni; strutture orizzontali H della parte "muratura" (per le miste compilare sia "muratura", sia "altre strutture"). (68). La muratura é distinta in due lipi in ragione della qualità (materiali, legante, reae verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza calene le muratura in Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni) (muratura-telai) o rinforzi vanno indicate, con modalità multiscetta, nelle colonne G ext acciaio o legno, se l'intera struttura portante è in c.a., acciaio o legno. Situazioni misto tura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate/parell di c.a. siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di murasono sufficientemente diffusi; e anche da rilevara l'eventuale presenza di pilastri isola il lizzazione) e per ognuno è possibilo segnalare anche la presenza di cordoli o calene so pietrame al 1º livello (28) le solai rigidi (în c.a.), e muratura in pietrame al 2º livello

C1- c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura G2- muratura so c.a. (o altre strutture intelaiate)

C3: muratura mista a c.a. (o altre strutture intelalate) in parallelo sugli stessi piani H1: muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati

H2: muratura armata o con intonaci armati

10: muratura con altri o non identificati rinforzi

Per la struttura intefaiata la tamponature sono irragolari quando presentano dissimin almeno una direzione metrie în pianta e/o in elevazione o sono în pratica completamente assenti în un piano La compilazione della Regularita compete solo alle Altra strutture.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI ...

utilizzate nelle schede di rilievo GNDT. In particolare si l'arà riferimento alla sommana visla. Nella tabella ogni riga è rilerita ad un tipo di componente l'organismo strutturale descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale: è basata sulla scala macrosismica emopea EMS98, integrata con le definizioni puntuali mell'edificio. La definizione del livello di danno riscontrato è di particolare rilevanza, essa presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale rispetto alla sua totalità mentre le colonne sono difforanziata ur modo da consentire di rilevare i livelli di danno danni da riportare nella sezione 4 sono quelli 'apparenti', cice quelli riscontrabili a

struttura e non pregiudica la sicure*cia* degli occupanti a causa di cadule di elementi non D1 punho recerna è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della

tivo la resistenza della struttura senza che venga avvicinato palesemente il limite del 02-03 вини често - стите: е ил danno che potrebbe anche cambiare in modo significa crollo parziale di elementi strutturali principar

Proviedmenti di pronto intensento esecuti: sono quelli che con tempi e mezzi lia itati principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso. struttura portandola vicino al limite del crollo parziale o totale di elementi strutturali D4-D5 DAPAND GRAVISSING: 6 IIII danno che modifica in modo evidente la resistenza della

conseguono una eliminazione o riduzione accellabile del rischio, vanno indicati quelli gia messi in alto

ezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI

Per gli elementi non strotturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali prov vedimenti già in atta, con modalità multiscett

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ed interventi di p.i. a seguiti

redimenti presi, con modalità multiscella. indicare i pericoli Indetti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provi

Sezione-7 - Terreno a fondazioni

Va individuata la mortologia del sito ed eventuali evidenze di dissesti connessi al terreno di fondazione.

Sezione 8 - Grudizio di AGIBILITÀ

elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante da elementi esterni (Sezione parte della squadra; in tal caso va specificata la motivazione dell'approtondimento casi particolarmente problematici tali da rendere incerto il giudizio di agibilità da 8-D. L'esito C va indicato se l'edificio presenta una situazione di rischio che condiziona conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile zione. L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio (totale o parziale) si può colpiti dal terremoto possano essere utilizzati restando ragionevolmente protetta la vita La valutazione di agibilità in emergenza post-sismica è una valutazione temporanea e 6) e alla situazione geotocnica (Sezione T). Il giudizio va emesso tenendo conto che. lutazioni, relativamente alla condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4), alle condizioni degl La squadra stabilisce le condizioni di rischio dell'edfficio (tabella 8 A valutazione dei scella, nei casi in cui sussistono anche condizioni di rischio esterno neanche a seguito di provvedimenti di pronto intervento. L'esito F va usato in multi L'esito E va indicato se l'edificio non può essere utilizzato in alcuna delle sue part l'agibilità di una sola parte, ben definita, del manufatto. L'esito 🏻 va indicato solo in esecuzione che rendono agibile l'edificio); in tal caso occorre compilare anche la Sez umana. L'esito A va scetto, quindi, se si soddista pienamente la precedente definiaccessibili – volta a stabilire se, in presenza di una crisi sismica in atto, gli edifici limitati, in base alla semplice analisi visiva ed alla raccolla di informazioni facilmente speditiva — vale a dire lormulata sulla base di un giudizio esperto e condotta in tempi rischic) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie va

le lamiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio UNITÀ IMMOBILIARI INACIBILI, FAMICLIE E PETISIME EVACUATE: SONO d'3 INDICATO GII OFFOLLI DEL GII bile l'edificio e/o per eliminare rischi indatti Pnovvedinenti di rnonto intenvento: Indicate i provvedimenti necessari per rendere agi dizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche

Sezione 9 - Altre osservazioni

Accumarezza della visita: indicare con quale livello di accuralezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo.

del tipo di approfondimento richiesto (esito D), le cause di risclio esterno (esito F). che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'even-SULDANNO, SUI PROVVECIMENTI DI PROMI DI INTERVENIO, I ACIDILITÀ O ALTRO: TIPOTTATE TO ARTROTA ZION chiaro e nel solo angolo in alto a destra. In questa sezione riportare le parti di edificio luale folografia d'Insieme dell'edificio deve essere spillata nel riquadro tratteggialo in gibilità (esito B) o necessari per la sicurezza esterna (esiti C, D, E, F), le motivazioni nagibili (esiti B, C), i provvedimenti di pronto intervento che possono rimnovere l'ina

LA SCHEDA VA FIRMATA DA TUTTI I COMPONENTI DELLA SQUADRA DI ISPEZIONE

PROTEZIONE CIVILE

SCHEDA DI 1º LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA

(AeDES 07/2013)

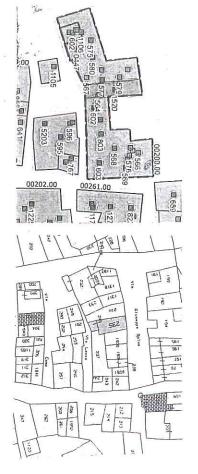


SEZIONE1 - IDENTIFICAZIONE EDIFICIO

ID SCHEDA:

DENOMINAZIONE ED		Fuso Dalum (32-33-34) •> ED50	COORDINATE O	5 O ALTRO	3 O VICOLO	Frazione/Località: (denominazione Istat) 175C VIA	Provincia: Comune:
	I O WGS84 ESt/Long I I I I I I I I I I I I I I I I I I I	Dalum Nord/Lat LI_I_I_I_I_I_I_I	COORDINATE O plane UTM O geografiche O altro	(Indicare contraula, località, traversa, salita, etc.)	III 1990 IOO IOO III Num. Cirici III III 1990 1990 IOO	GUSTUNA ILI	L'AQUILA CAMPOTOSTO
	Posizione edificio O Isolato X Interno O D'estremità O D'angolo	Suppose CSS 10045 1111 1111	The state of the s	Coll di Località Istat	117 100 100200 otegatige 111	DENTIFICATIVO EDIFICIO ISIAI Rag. 14131 ISIAI From 146161	DENTIFICATIVO SOPRALLUOGO Squadra II. 194151 Scheda n. 101015
	D'estremità 🔾 D'angolo			Nacarta IIIIII	Fallice COD	Stat Comme QAG	Data 12000 mese anno-

MAPPA DELL'AGGREGATO STRUTTURALE CON IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO



SEZIONE 2 - DESCRIZIONE EDIFICIO

	Dati	Dati metrici		Elá (max 2)		Uso - es	Uso - esposizione
N" Plani totali con interrati	Altezza medla di piano [m]	Superfi di pi	Superficie media di piano [m²]	Costr. a ristr.	oviietiių ya v	IOZ I	Utilizzazione
01 09	10 < 2.50	0 < 50	O 400 ÷ 499		B Produttivo		4 O >65%
02 010	2,50 + 3,49 8 0 50 + 69	B ○ 50 ÷ 69	L O 500 ÷ 649		c Commercio	E	B O 30±65%
3 011	3 ○ 3.50 ÷ 5.00 € ○ 70 ÷ 99	5 02-70 ÷ 99	M ○ 650 ÷ 899	1 1 22 - 7.1 D O United	o 🗆 umd	E	C 20 <30%
04 012	10>5.00	0 O 100 ÷ 129	N ○ 900 ÷ 1199	76 + 81	5 16 + 81 E □ Serv. Pubbl.		D O Non ullizz
05 0 >12		F () 130 ÷ 169	0 O 1200 ÷ 1599 7	7 (82 + 86	F Deposito		E O in costruz
0 6	Piani Interrati	F Q 170 ÷ 229	F ○ 1600 ÷ 2199 3 □ 87 ÷ 91		s 🗆 Strategico		F O Non finite
07	1 0 0 0 2 0 0 230 ÷ 299	3 ○ 230 ÷ 299	Q O 2200 ÷ 3000 3 □ 92 ÷ 96		H 🔲 Turist-ricell	E	© O Abbandon
0	8 O 1 9 O 23 H O 300 ÷ 399		R 🔾 > 3090	11 02 ÷ 08		Proprietă	A Pubblica
				100 × 2011			- 1% 1/100 l%

Strutture verticali

a lessitura irregolare e di caltiva quafita (Pletrame non

STRUTTURE IN MURATURA

Non identificate

squadrato, doltoli...)

pietra squadrata...) A lessitura regolare

(Blocch); mallon!:

Senza calene g zordoli

Con catene o cordoli

Calene o cordoli

Mista

Rinforzata

RECOLARITÀ Non Regolare : Regolare

放 ×

lelai/Fareli in legno

felai in c.a. elai in acciaio areli in c.a

ALTRE STRUTTURE

Pilaslri isolali

० दश वंजी

Strutture prizzontali

Volte senza catene Volta con catene Non Identificate

Comune DLAG
Squadia POST
N° scheda IQIQISI

- Nito	Basso con provvedimenti	pd 350		Rischio		8-A Val
×	U	Ü	Es (so	temo ez. 6)	20 13	utazior
0	×	L.	St (St	ulturale 277. 3 e 4	 ! }	8-A Valutazione del rischio
C	U	×	No (Se	n Strutt ez. 5)	urale	hio
Û	C	×		olecnico ez. 7)	,	
1	1/	/	/			
7	1	-	2	8	N m	
	E Edificio INAGIBILE (4)	D Eduticio TEMPORANEAMENTE INASIBILE da rivadar e con angrotondimento (3)	O EGITO GARZIALMENTETHASTOTLE (2)	B (in tulto o in paris) ma Asiàlle con pravosimona ei 61 (1)	A Edificio AGIBILE (**)	8-8 Esito di agibilità

(*) La compliazione della presente scheda non costituisce una verifica sismica né sostituisce il rispetto degli obblighi relativi alla sicurezza sui tuoghi di lavoro al sensi delle normative vigenti.

NOT E. (1) Esto B nelle note (Sez.9) riportare se la temporamea înagibilită è totale o parziale e, în quest'ultimo caso, quali sono le parti înagibili e proporte in Sez. SD i necessari provvedimenti di pronto înto vento che possono rimuo vere l'inagibilită (da Indicare ancho nel modulo CP1)

(2) Estio C nelle note (Sez.9) specificare citaramente quali sono le parti înagibili (in manivra descrititha eto grafica) e proporte in Sez. SD eventuali provvedimenti di pronto

intervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1). (3) Estio D nelle note (Sez.5) specificare motivazioni e tipo di approtondimonto qui richiesto

propore in Sez. 80 exentrali provvedimenti di pronte infervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche net modulo GP1).
(4) Estilo E proporte in Sez. 80 exentrali provvedimenti di pronte infervento necessari per la sicurezza esterna (da indicare anche net modulo GP1).
(5) Estilo E note ino le Sez. 9) specificare quali sono le cause di rischio asterno e proporre in Sez. 80 exentrali intervento infervento necessari por la sicurezza esterna (da indicare anche nel modulo GP1).

(da Indicare anche nel modulo CP1).

Sull'accuratezza della visita 9-6 1 O Solo dall'esterno
2 O Parziale
3 Completa (>2/3) 4 🔾 Non eseguito per: A 🔾 Sopralluogo rifiutato (SR)
D 🔾 Proprietario non trovato (NT) B O Rudere (RU) C O Demolito (DM)

		8-D Provvedimenti suggeriti di pronto Intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)	apida real	izzazion	e, limitati (*) o estesi (**)
4	**	PROYVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI	4	7.7	PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI
A	۵	Messa in opera di cerchialure o Ilianti	7 0	۵	Rimozione di cornicioni, parapetti, aggetti
Ä	۵	Riparazione danni leggeri alle lamponature e tramezzi	° 0	D	Rimozione di altri oggetti interni o esterni
۵		Alparazione copertura	٥	۵	Transennature e protezione passaggi
ā	٥	Puntellatura di scale	50	۵	Riparazioni delle reti degli impianti
50		Rimozione di infonaci, rivestimenti, controsoffittature,	=	۵	
ā	۵	Rimozione di tegole, comignoli, canno lumarit,	120		

Nuclei familiari evacuati 1_1_1_0	Unità immobiliari inagibili 1_1_1_1
mmobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate	6-E Unita Immo

Nº persi	Nuclei familiari evacuati 1_1_1_1Q	iliari inagituli 1_1_2

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro ARGONENTO | ANNOTAZIONI 7 EDITICIO TAMPONATURE. TARGO RIO TE MPOPANE A OPERA DI TIRANTI O CERCHATUR. CIPAPAZIONE ALC' INTERNO VIA LECCO. NAGIBILITA 品品 Foto d'Insieme dell'edilicio PLARACUNE LESUNI, MESSA がに HONA LOSOA. 5 BONA A FIANO Spilla

| Componenti della squadra di Ispezione (stampatello)
| BELLAGE NIE LOBEDA N
| BRAGAG LIA MONIA DREDANA

SEZIONE 4 - DANKI AD ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Trayi con soletta rigida foolar die a, roam ben odlegala a ratelta li ou ... Travi con soletta semirigida (Iran) in legno con dopto la silato, travi a lavellon 🔝 Travi con soletta deformabile (travi a fegra our semplica direcato, travi e votifine, .)

u U u alalo

u u

U U u

ü

Ц

ü ü ulu

NO

20 20

20

COPERTURA

u

u

X

E)384

Other spingente leggera OScingente leg gera X for springente pesante

LUU

alala

00

Disposizione Forma pianta ed elevazione

tamponature

3	6	5	-	w	2	-		- · ·	151	1
(1) - Di ogni livello di danno indicare l'extensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella rica non è dimperotato campiro Nullo	Danno preesistente	Tamponature - Tramezzi	Copertura	Scale	Solai	Strutture verticali	Panno processione	Componente Strutturale-	, customerates on a	/ ivallo-estersions
one salo	ū	u	u	u	u	u	24	> 2/3	ඩ	
e esso è	O	u	u	u	u	u	D	1/3 - 2/3	04 - D5 Gravissimo	
present	a	u	ü	u	u	u	c	< 1/3	100	
27	u	u	u	u		u	0	> 2/3	Me	
gello in	u	u	ü	u	u	u	141	1/3 - 2/3	D2 - D3 Medio Grave	Dani
dicate n	П	u	П	ü	Ц	M	-71	< 1/3	ave	Danno (1)
ella rica	Ц	0	u	۵	u	u	S	> 2/3	_	
.p & 1100	ü	ט	u	ם	a		н	1/3 - 2/3	01 Leggero	
mereia	u	M	Ц	u	ם	u	-	< 1/3	a	
lo campi	×	O	×	×	Ø	O	-	Nullo		
N N										
5	Ü	9	0	Q	O	Ø	711-	Nessuno		Pro
	ū	а	ü	۵	ù		20	Demolizio	ni	panned
	ū	u	u	U	а	u	C	Cerchiatur e/o tuanti	ji.	menti
	a	۵	۵	a	u	u	D	Riparazion	1	di P.I.
	ü	u	u	נ	a		.179	Fuutelli		Provvedimenti di P.I. eseguiti
	۵	۵	٥				71	Ітанѕенно в рифелять ра		E.

SEZIONE 5 - DANNI AD ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

	/	,			rovvediment	Provvedimenti di P.I. eseguiti	=.
-1	Tipo di danno	Danno	Nessuno	Rimozione	Puntelli		Riparazione
1		ia.	В	6	D		Е
-	Distacco intonacl. rivestment, controsoffitt	۵	0	۵	ם	1	
2	Caduta tegole, comignof, canne lumarie,	۵	O	۵	ם	1	۵
w	Caduta cornicioni, parapetti,	۵	0	٥			0
4	Caduta altri oggetti interni o esterni	۵	o	۵	ם		٥
u	Danno alla rete idrica, fognaria o termoldraufica	۵	0	۵	۵		П
6	Danno alla rete elettrica o del gas		0	۵	۵	-	

SEZIONE 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni, reti, versanti e provvedimenti di pronto intervento (P.L.) eseguiti

	Г]	Cu2	2	-		0	,
- Julian - Xendinistr	Mortolog		Crolli da versanti incombenti	Collasso di reti di distribuzione	Croll o caduta oggetti da edifici adiacenti		Causa	/
3. Pandin lawren	Marfologia del sito	s	_		2		/ >=	1
		SEZIONE 7	SE	Ø	U	200	Assente	
1) Diamers			0	۵	0	В	Edillcia	Peric
· Kanning of the Country of the Coun		- TERRENO E FONDAZIONI	٥	а	M	c	Vic d'accesso o di luga	Pericolo su:
o The Mark of the	Dixe	INC	O	0	<u> </u>	D	Vie interne	
1	Dissesti alle fondazioni		0	0	0	Э	Nessuno	Provved
	2		ם	ם)À(F	Divieto di accesso	Provvedimenti di P.I. eseguiti
70				۵	0	0	Barriere protettive	eseguiti

	Martalas	in del sito			Dissesti alle foni	dazioni	
Ditesta	2X Padiotete	3 O Pandio leggero	tunnidC r	A XAMENI	B Disternities some B	CHES IT UNDER	D O Best